



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

SOPRINTENDENZA REGIONALE PER LA LOMBARDIA

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE

Visto il Decreto legislativo del 20. 10. 1998, n. 368

Visto il Decreto legislativo del 29. 10. 1999, n. 490

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 29. 12. 2000, n. 441

Visto il Decreto legislativo del 30. 3. 2001, n. 165

Vista la proposta di dichiarazione formulata della Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico per le Province di Milano Bergamo Como Lecco Lodi Pavia Sondrio Varese, con nota n. 12375 del 19 dicembre 2003

Vista la nota n. 12385 del 19 dicembre 2003 con la quale l'Istituto competente ha comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di eccezionale interesse storico-artistico al destinatario del provvedimento finale ai sensi dell'art. 7 del Decreto legislativo del 29. 10. 1999, n. 490

Ritenuto che la serie di 651 oggetti di design costituenti la Collezione Storica Compasso d'Oro ADI (1954-2001), descritti nell'allegata relazione (comprensiva di 46 pp.), riveste eccezionale interesse artistico e storico ai sensi del sopracitato D.L. 490/1999 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali) per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata che fa parte integrante del presente decreto;

DECRETA

La serie di 651 oggetti di design costituenti la Collezione Storica Compasso d'Oro ADI (1954-2001) individuata nelle premesse è dichiarata di eccezionale interesse artistico e storico ai sensi degli artt. 2, 1° co., lett. c, e 6, 2° co., del D.L. 490/99 e, come tale è sottoposta a tutte le disposizioni di tutela contenute nel citato Decreto legislativo.

Il presente decreto verrà notificato, in via amministrativa, a cura della competente Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico per le Province di Milano Bergamo Como Lecco Lodi Pavia Sondrio Varese, al destinatario individuato nella relata di notifica e avrà valore nei confronti dei successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Data 22 APR. 2004

SERV. MESSI-MILANO

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE (Arch. CARLA DI FRANCESCO)

RI 67,260
DEL 29/04/2004
REP. 5
Z. 1.11

Handwritten signature of Arch. Carla Di Francesco



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
SOPRINTENDENZA PER IL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO E
DEMOETNOANTROPOLOGICO PER LE PROVINCE DI MILANO BERGAMO
COMO LECCO LODI PAVIA SONDRIO VARESE

Via Brera 28 - 20121 MILANO - Tel. 02/722631 - Fax 02/72001140

RELAZIONE STORICO ARTISTICA

Collezione Storica Compasso d'Oro ADI 1954 - 2001

Oggetti premiati e segnalati

(651 oggetti, descritti nell'elenco allegato, costituito da 46 pp.)

Il premio Compasso d'Oro, istituito nel 1954 dai Grandi Magazzini *La Rinascente* di Milano e la cui organizzazione, dal 1958-1959, è stata affidata all'Associazione per il Disegno Industriale, costituisce il più prestigioso riconoscimento italiano del Design.

“Col Compasso d'Oro si vogliono onorare i meriti di quegli industriali, artigiani e progettisti, che nel loro lavoro, attraverso un nuovo e particolare impegno artistico, conferiscono ai prodotti qualità di forma e di presentazione tali da renderli espressione unitaria delle loro caratteristiche tecniche, funzionali ed estetiche” (da *Scopo e Finalità del Premio*, 1954).

Nel corso della propria attività, fino al 2001, la giuria internazionale del premio, composta da vari illustri critici, architetti e designers, ha selezionato - in 19 edizioni - 2000 oggetti, totale comprensivo di opere premiate e segnalate per merito.

Seicentocinquanta oggetti (167 premiati, 484 segnalati) sono ora di proprietà della Fondazione ADI per il Design Italiano e ne costituiscono il patrimonio di dotazione. La raccolta è esposta presso il Centro Legno Arredo di Cantù.

Dalla metà del secolo scorso il premio Compasso d'Oro (avendo visionato oltre 24.000 oggetti) costituisce quindi un qualificato osservatorio della produzione industriale italiana: dai grandi mezzi di trasporto agli strumenti d'uso professionale e ai minini elementi dell'arredo domestico.

“Contrariamente ad una collezione ordinata a posteriori o frutto di appassionate scelte personali, la collezione del Premio Compasso d'Oro è sì l'esito dei criteri del suo regolamento, ispirato all'innovazione, ma anche e soprattutto il risultato collettivo del contributo culturale e scientifico di ognuno dei componenti delle sue prestigiose giurie” (Claudia Donà)

Sono stati membri della giuria: Aldo Borletti, Cesare Brustio, Gio Ponti, Alberto Rosselli, Marco Zanuso, Ernesto N. Rogers, Franco Albini, Pier Giacomo Castiglioni, Ignazio Gardella, Bruno Alfieri, Vico Magistretti, Giulio Minoletti, Augusto Morello, Giovanni Romano, Lodovico Belgioioso, Augusto Magnaghi, Giulio Castelli, Franco Momigliano, Bruno Munari, Gian Battista Pininfarina, Dante Giacosa, Vittorio Gregotti, Gino Valle, Aldo Bassetti, Felice Dessì, Gillo Dorfles, Tomàs Maldonado, Edoardo Vittoria, Jean Baudrillard, Achille Castiglioni, Federico Correa, Roberto Guiducci, Albe Steiner, Angelo Cortesi, Arthur Pulos, Yuri Soloviev, François Barré, Cesare De Seta, Martin Kelm, Ugo La Pietra, Pierluigi Spadolini, Cini Boeri, Douglas Kelley, Antti Nurmesniemi, Giotto Stoppino, Bruno Zevi, Rodolfo Bonetto, Marini Marini, Cara McCarty, Philippe Starck, Pierluigi Molinari, Fredrik Wildhagen, Hans Wichmann, Cesare Stevan, Silvio Ceccato, Marcello Inghilesi, Victor Margolin, Vittoriano Viganò, Giovanni Anceschi, Paola Antonelli, Uta Brandes, Jacob Gantenbein, Marja Heemskerk, Vittorio Magnago Lampugnani, Marco Migliari, Gianemilio Monti, Mario Trimarchi, Giuseppe De Rita, Marianne Frandsen, Fritz Frenkler, Sadik Karamustafa, Marie-Laure Jousset, Filippo Alison, François Burkhardt, Omar Calabrese, Francisco Jarauta, Maurizio Morgantini e Erik Spiekermann.

La collezione della Fondazione ADI, della quale sono parte prodotti dei più rappresentativi architetti e designers e realizzazioni delle migliori imprese nazionali, vale come insostituibile patrimonio storico per documentare il più importante aspetto innovativo della cultura progettuale e dell'industria italiana.

IL RELATORE
(Dr. Daniele Pescarmona)



IL SOPRINTENDENTE
(Dr.ssa Maria Teresa Fiorio)

